

GIORNATE DELLA
LAICITÀ

**SAPERE
AUDE!!**

**4/5/6
MAGGIO
2018**

REGGIO EMILIA

IN MEMORIA DI STEFANO RODOTÀ'



PROGRAMMA



GIORNATE DELLA **LAICITÀ** 4/5/6 MAGGIO 2018 REGGIO EMILIA

9[°] EDIZIONE

Comitato Organizzativo e Volontari: Bruna Lolli, Claudia Barchi, Franco Bonazzi, Giorgio Bigoni, Maria Grazia Grasselli, Guido Adani, Ivette Balestrazzi, Luisa Ferrari, Maria Iori, Marco Incerti Zambelli, Paolo Manzotti, Stefania Friggeri, Tiziana Salsi, Marina Iorio, Fiorella Gobbi, Isarco Romani, Luca Vecchi, Amos Vezzani, Dario Mussini, Giuliana Giacchetti, Daniele Catellani, Alessandro Scillitani, Massimiliano Lombardo, Sandro Moscone, Alessio De Giorgi, Andrea Ganapini, Stefano Bertini, Maurizio Biagio La Penna, Adriano Vignali, Enzo Grappi, Giovanni Bilancia, Gigi Pascarella, Gianni Vecchi, Lina Griminelli, Emilio Benedetti, Giovanni Bilancia, Alfonso Borghi, Stefano Santagni, Tullio Masoni

I PROMOTORI, GLI ORGANIZZATORI E GLI OSPITI DELLE GIORNATE DELLA LAICITÀ SONO UN ESEMPIO LUMINOSO DI IMPEGNO E VOLONTARIATO LAICO.

SAPERE AUDE!! OSA CONOSCERE!!

« L'Illuminismo è l'uscita dell'uomo dallo stato di minorità che egli deve imputare a se stesso. Minorità è l'incapacità di valersi del proprio intelletto senza la guida di un altro. Imputabile a se stessa è questa minorità, se la causa di essa non dipende da difetto di intelligenza, ma dalla mancanza di decisione e del coraggio di far uso del proprio intelletto senza essere guidati da un altro. Sapere aude! Abbi il coraggio di servirti della tua propria intelligenza! È questo il motto dell'Illuminismo” »

Immanuel Kant

**CONOSCENZA SCIENTIFICA, PENSIERO CRITICO,
LAICITÀ' PER UNA CITTADINANZA ATTIVA,
INDIPENDENTE, CONSAPEVOLE.**

IN MEMORIA DI STEFANO RODOTA'

Promotori dell'evento

INIZIATIVA LAICA in collaborazione con ARCI, Fondazione Critica Liberale (Roma) e ILI (Istituto Laici Italiani)

Comitato scientifico

Carlo Flamigni, Cinzia Sciuto, Telmo Pievani, Enzo Marzo

Ideazione e direzione

Giorgio Salsi

Segreteria organizzativa

Alexia Salati, Simona Silvestri, Dario Mussini, Letizia Zaniboni

Ufficio stampa

Simona Silvestri

Comunicazione

FolettiePetrilloDesign



COSA SONO LE GIORNATE DELLA LAICITÀ?

LE GIORNATE DELLA LAICITÀ SONO UN MOMENTO DI APPROFONDIMENTO SUI DIRITTI, SUI VALORI, SULLA SOCIETÀ.

PROPONGONO DIALOGHI CON SCIENZIATI, FILOSOFI, GIORNALISTI E PENSATORI.

PROMUOVONO INCONTRI E A VOLTE SCONTRI SU TEMI CHE CI RIGUARDANO TUTTI.

PRESENTANO SPETTACOLI CHE INVITANO A PENSARE.

ORGANIZZANO LEZIONI NELLE SCUOLE PER RACCONTARE AGLI STUDENTI LA COSTITUZIONE E COME PENSARE COL METODO SCIENTIFICO

LE GIORNATE DELLA LAICITÀ SONO FATTE DA VOLONTARI CHE CREDONO CHE SIA IMPORTANTE PENSARE CON LA PROPRIA TESTA E PRENDERE UNA POSIZIONE ATTIVA NELLE SCELTE CHE CI RIGUARDANO.

BIGLIETTERIA E INFO

L'INGRESSO PER I SOCI DI INIZIATIVA LAICA È GRATUITO A TUTTI GLI INCONTRI.

AI NON SOCI SARÀ RICHIESTA ALL'INGRESSO UN'OFFERTA LIBERA PER SOSTENERE L'INIZIATIVA.

Diventando soci "Honoris causa" delle Giornate della laicità l'ingresso sarà gratuito a tutti gli incontri!

La tessera per gli associati "Honoris causa" alle Giornate della laicità può essere fatta al banco informazioni presente all'ingresso di ogni incontro con una erogazione liberale di 10,00 euro.

PER INFORMAZIONI SULLE GIORNATE DELLA LAICITÀ 2018:

info@giornatedellalaicita.com

www.giornatedellalaicita.com

www.iniziativalaica.it



VENERDÌ 4 MAGGIO

PROGRAMMA

1) ORE 9.30 – UNIVERSITÀ, AULA D1.4

LAICITÀ' E PENSIERO CRITICO CONTRO LE FAKE NEWS E PER UNA CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Con Enzo Marzo, Chiara Saraceno, Cinzia Sciuto

Seminario per giornalisti aperto a tutti

Le fake news attecchiscono maggiormente dove dominano obbedienza, conformismo, pregiudizi, luoghi comuni. Trovano al contrario il più efficace contrasto in una cittadinanza consapevole, indipendente, matura, responsabile e dotata di spirito critico. Cittadini cioè che pensano con la propria testa e capaci di autonomia morale. Da qui l'esigenza della diffusione nel nostro Paese del pensiero laico, del pensiero critico, della metodologia scientifica/analitica.

ENZO MARZO È stato per trentacinque anni giornalista del “Corriere della Sera” dove ha diretto i settori Politica e Cultura. È stato docente di Profili deontologici della professione giornalistica presso la Scuola di giornalismo Luiss: è anche fondatore e ora portavoce della “Società Pannunzio per la libertà d’informazione”. È presidente della Fondazione Critica Liberale, nonché dal 1969 direttore dell’omonima rivista. È stato tra i promotori di “Opposizione civile”, nonché autore del “Manifesto laico” e membro del comitato di presidenza della “Società laica e plurale”. Da giovane fu membro della presidenza della Liac (Lega italiana abolizione concordato).

CHIARA SARACENO Sociologa, è honorary fellow al Collegio Carlo Alberto (Torino): è stata professore ordinaria all’Università di Torino e professore di ricerca al Wissenschaftszentrum für Sozialforschung di Berlino. È stata presidente della Commissione di indagine sull’esclusione sociale dal 1999 al 2001 e fa parte dell’High Level Group on the Measurement of Economic Performance and Social Progress. Collabora con numerosi siti giornalistici e La Repubblica. È stata nominata corresponding fellow della British Academy ed insignita dell’onorificenza di Grande ufficiale della Repubblica Italiana. Tra le ultime pubblicazioni: “L’equivoco della famiglia” (Laterza 2017), “Mamme e papà. Gli esami non finiscono mai” (Il Mulino, 2016); “Coppie e famiglie. Non è questione di natura”, Feltrinelli (2° edizione aggiornata)

CINZIA SCIUTO Giornalista, è attualmente redattrice della rivista “MicroMega” e collaboratrice di altre testate del Gruppo editoriale l’Espresso. Ha conseguito il dottorato in Filosofia all’Università “La Sapienza” di Roma e ha scritto “La Terra è rotonda. Kant, Kelsen e la prospettiva cosmopolitica” (Mimesis, 2015). Si occupa di diritti civili, laicità e femminismo. Animabella è il suo blog.

VENERDÌ 4 MAGGIO

2) ORE 15.30 – UNIVERSITÀ, AULA AULA D2.2

IL PIACERE NON È NEL PROGRAMMA DI SCIENZE

Incontro con Nicoletta Landi, Roberta Mineo

Il piacere non è nel programma di Scienze.. ma diventa oggetto di un corso all'università. Future educatrici ed educatori si sono interrogati sulla spinosa materia della differenza, hanno realizzato alcuni esperimenti sociali e hanno riflettuto su genere e sesso in adolescenza. I risultati di questo tipo di lavoro sono spesso sorprendenti ed illuminanti, a volte preoccupanti.

In che modo l'approfondimento di temi legati a sessualità e identità arricchiscono non solo i percorsi universitari ma anche quelli personali e sociali? Una cittadinanza attiva si costruisce a partire da un confronto sereno e laico sulla complessità delle esperienze e degli immaginari sessuali e identitari, non solo dei ragazzi e delle ragazze, ma di tutti gli adulti che con loro dialogano e si confrontano.

ROBERTA MINEO Ricercatrice del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. È titolare del corso di Processi e dinamiche di gruppo e di Psicodinamica delle relazioni familiari. Il suo ambito di ricerca spazia tra formazione degli adulti, mediazione dei conflitti nei contesti multiculturali, leadership e cooperazione internazionale. Ha attivato il corso di Studi di Genere e da quest'anno partecipa al consorzio interateneo Edunova con due corsi online aperti a tutti (Cosa c'entra l'amore e La violenza al Centro).

NICOLETTA LANDI Antropologa e ricercatrice all'Università di Bologna, si occupa in particolare di temi come sessualità, salute, identità, genere ed educazione. È autrice della ricerca "Il Piacere non è nel programma di scienze! Educare alla sessualità oggi in Italia". Membro di Anpia (Associazione nazionale professionale italiana di Antropologia); Siaa (Società italiana di Antropologia applicata) ed Easa (European association for social anthropology), è particolarmente interessata all'implementazione del ruolo dell'antropologia all'interno del dibattito pubblico.

3) ORE 18.00– UNIVERSITÀ' – AULA MAGNA MANODORI

LA FORMAZIONE AD UNA COSCIENZA CRITICA COME BASE NECESSARIA AD UNA FORMAZIONE DEMOCRATICA

Incontro con Chiara Saraceno

La capacità di cercare informazioni e di leggerle correttamente, di interpretare e mettere a confronto idee e messaggi diversi, di valutare opzioni alternative, è un prerequisito indispensabile per "agire" una cittadinanza democratica. È sempre stato vero, ma forse ancora di più oggi in cui l'accesso apparentemente illimitato e senza mediazioni alle informazioni dà l'illusione di poter partecipare senza filtri alla sfera pubblica, e prima ancora che questa sua trasparente. Il compito delle istituzioni educative – a partire dalla scuola – nel formare una coscienza critica è perciò tanto più cruciale, ma anche difficile.

CHIARA SARACENO Sociologa, è honorary fellow al Collegio Carlo Alberto (Torino); è stata professore ordinaria all'Università di Torino e professore di ricerca al Wissenschaftszentrum für Sozialforschung di Berlino. È stata presidente della Commissione di indagine sull'esclusione sociale dal 1999 al 2001 e fa parte dell'High Level Group on the Measurement of Economic Performance and Social Progress. Collabora con numerosi siti giornalistici e La Repubblica. È stata nominata corresponding fellow della British Academy ed insignita dell'onorificenza di Grande ufficiale della Repubblica Italiana. Tra le ultime pubblicazioni: "L'equivoco della famiglia" (Laterza 2017), "Mamme e papà. Gli esami non finiscono mai" (Il Mulino, 2016); "Coppie e famiglie. Non è questione di natura", Feltrinelli (2ª edizione aggiornata)

VENERDÌ 4 MAGGIO

4) ORE 18.30 – UNIVERSITÀ, AULA D1.1 NEL NOME DI GIORDANO BRUNO – COSTITUZIONALMENTE LAICI

Incontro con Maria Mantello

Sono trascorsi 418 anni da quel 17 febbraio del 1600 quando il filosofo Giordano Bruno fu arso vivo in Campo de' Fiori a Roma, per ordine del tribunale della Santa Inquisizione presieduto dal pontefice romano.

«Eretico, pertinace, impenitente ...» recitava la sentenza nella sua tracotanza di potere. E voleva essere espressione di massimo spregio, per chi come Bruno rivendicava il diritto umano di pensare e scegliere autonomamente.

MARIA MANTELLO Presidente della Associazione Nazionale del Libero Pensiero “Giordano Bruno”, scrive e interviene in favore del diritto imprescindibile di pensare e decidere in autonomia, allo scopo di creare un insieme di cittadini capaci di confrontarsi e tollerare le diversità, un mondo pensante ed attivo..

VENERDÌ 4 MAGGIO

5) ORE 21.00 – UNIVERSITÀ – AULA MAGNA MANODORI PER LA SCUOLA DELLA COSTITUZIONE

Incontro con Marina Boscaino

L'intervento prevede una illustrazione delle procedure, dei principi e della storia progressa che hanno portato alla stesura democratica, condivisa e collegiale del testo della Legge di iniziativa popolare Per la scuola della Costituzione. Tra l'originario articolato del 2006 e la rivisitazione intervenuta nel 2017 – una “attualizzazione” del testo, per inseguire e contrastare la deriva anticostituzione cui la scuola della Repubblica è stata sottoposta negli anni intercorsi – si è particolarmente insistito sul principio della laicità della scuola, strumento dell'interesse generale. Non più individuato sic et simpliciter, ma declinato – nel testo 2017 – attraverso una serie di concreti interventi proposti dall'articolato. Verranno illustrate le motivazioni di tale scelta e della necessità di depositare – previa la raccolta delle firme – il testo alle Camere.

MARINA BOSCAINO Insegnante di Italiano e Latino in un liceo classico di Roma, fa parte del comitato tecnico-scientifico di ProteoFareSapere e dell'associazione Per la scuola della Repubblica. Coltiva consapevolmente diverse ostinazioni: continua a credere nella scuola della Repubblica, della quale commenta come publicista le attuali sorti, anche da rubriche che cura su alcuni siti o dal suo blog (stampanonassegnata.bibienne.net); rifiuta le nostalgie del passato, pur sostenendo che quello dell'insegnante è il lavoro più politico che esista e cercando di stimolare competenze di cittadinanza culturale e critica nei suoi studenti; investe nella partecipazione, nell'impegno e nella condivisione per sostenere la scuola della Costituzione: assemblee, seminari, convegni, interventi non solo per dire no, ma per proporre alternative.

SABATO 5 MAGGIO

6) ORE 10.00 – UNIVERSITA' – AULA MAGNA MANODORI LA BUONA SCUOLA NASCE DAL PENSIERO CRITICO

Incontro con Massimo Baldacci

Uno dei temi ricorrenti del dibattito scolastico concerne la necessità di educare al “pensiero critico”. Rispetto a tale tema, l'esposizione sarà articolata in tre punti: accenneremo ad alcuni modelli del pensiero critico, allo scopo di mostrare come la sua dinamica non possa essere imprigionata in un singolo metodo; analizzeremo le possibilità di un'educazione del pensiero critico, mostrando come tale educazione sia per lo più informale e indiretta; esamineremo i limiti e le aporie di una educazione al pensiero critico.

MASSIMO BALDACCÌ È professore ordinario di Pedagogia generale e sociale all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. Dirige il CESPP (Centro Studi sul Problematicismo Pedagogico) e coordina, dal 2014, il Gruppo teorico nazionale della SIPed (Società Italiana di Pedagogia). Il suo ambito di ricerca è diretto allo studio di problematiche pedagogiche e didattiche. Dirige diverse riviste e collane editrici legate all'ambito della pedagogia ed ha al suo attivo oltre 150 pubblicazioni nazionali ed internazionali.

SABATO 5 MAGGIO

7) ORE 10.00 – UNIVERSITA' – AULA DO.1 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: UNA PROPOSTA INNOVATIVA

Studentesse e studenti che hanno aderito all'innovativa proposta di volontariato e formazione delle Giornate della laicità denominata “Organizzazione di eventi: teoria e pratica” parlano della loro esperienza.

I principali temi affrontati nei momenti formativi che hanno preceduto l'esperienza di volontariato degli studenti sono stati: la ricerca sul volontariato nei festival d'approfondimento culturale; check-list per incontri e eventi culturali; come confezionare efficacemente brevi riprese da diffondere sui social; come compilare un bando pubblico per ricerca risorse; come tenere sotto controllo le risorse finanziarie; pubblicità di un evento.

SABATO 5 MAGGIO

8) ORE 11.30 – UNIVERSITA' – AULA MAGNA MANODORI L'ETICA LAICA E REPUBBLICANA COME MATERIA SCOLASTICA (CITTADINANZA INDIPENDENTE E ADULTA PER FERMARE IL DECLINO DEL PAESE)

Incontro con Orlando Franceschelli

Secondo Guido Calogero “il laico non pretende di possedere la verità più di quanto anche altri possano pretendere di possederla”. La morale laica e repubblicana non si limita comunque alla tolleranza, ma è un insieme di valori che fanno la coesione della società e che bisogna imparare a condividere. Principi e valori derivanti da conquiste politiche sociali e culturali che hanno plasmato la nostra vita collettiva: libertà e socialità, uguaglianza, diritti umani, democrazia . . . Principi e valori presenti nella nostra Carta costituzionale che dovrebbero diventare, fin dai primi anni di scuola, patrimonio di tutti gli italiani. Per formare una cittadinanza attiva, matura, responsabile, che pensano con la propria testa e capaci di autonomia morale.

ORLANDO FRANCESCHELLI Filosofo, insegna Teoria dell'evoluzione e Politica presso l'Università «La Sapienza» di Roma. È autore di “Dio e Darwin. Natura e uomo tra evoluzione e creazione” (2005); “La natura dopo Darwin. Evoluzione e umana saggezza” (2007) e di “Karl Löwith. Le sfide della modernità tra Dio e nulla” (2008), tutti pubblicati da Donzelli. Nel 2009 è uscito il suo ultimo lavoro, “Darwin e l'anima”.

SABATO 5 MAGGIO

9) ORE 15.00 VISITA GUIDATA DEL CENTRO STORICO DI REGGIO EMILIA

Visita del centro storico di Reggio Emilia organizzata in collaborazione con ITINERE, con accesso ai siti di maggior interesse culturale della città: Sala del tricolore, Chiesa di San Prospero, Palazzo da Mosto, Teatro Valli.

LA VISITA È GRATUITA. PER PARTECIPARE OCCORRE PRENOTARE IL PROPRIO POSTO.

Gli interessati si troveranno alla reception delle Giornate della laicità presso l'Università, piano terra.

Info e prenotazioni

MAIL info@giornatedellalaicita.com

TEL **0522-392137** (da lun. a ven. 09.00-13.00 / 15.00-19.00)

SABATO 5 MAGGIO

10) ORE 15.30 – UNIVERSITA' – AULA MAGNA MANODORI LA CULTURA LAICA E LE INNOVAZIONI DEL PONTIFICATO DI FRANCESCO

Incontro con Gian Enrico Rusconi ed Enzo Marzo

Cattolicesimo e pensiero moderno analizzati attraverso lo studio della cultura laica e delle innovazioni portate dal pontificato di Francesco: per una laicità criticamente qualificata ad entrare nel merito degli assunti religiosi della “teologia della misericordia” e della “logica del discernimento”..

GIAN ENRICO RUSCONI Storico e politologo italiano, è professore emerito di Scienze politiche presso l'Università di Torino, Fellow del Wissenschaftskolleg di Berlino e Gastprofessor nella Freie Universität di Berlino. Grande esperto della società tedesca e della storia della Germania nel Novecento. È editorialista del quotidiano La Stampa. Presidente del Comitato Scientifico del Centro Studi Piero Calamandrei. Tra i suoi ultimi libri: “Come se Dio non ci fosse” (Einaudi 2000); “Cosa resta dell'Occidente” (2012); “Marlene e Leni. Seduzione, cinema e politica” (2013).

ENZO MARZO È stato per trentacinque anni giornalista del “Corriere della Sera” dove ha diretto i settori Politica e Cultura. È stato docente di Profili deontologici della professione giornalistica presso la Scuola di giornalismo Luiss: è anche fondatore e ora portavoce della “Società Pannunzio per la libertà d'informazione”. È presidente della Fondazione Critica Liberale, nonché dal 1969 direttore dell'omonima rivista. È stato tra i promotori di “Opposizione civile”, nonché autore del “Manifesto laico” e membro del comitato di presidenza della “Società laica e plurale”. Da giovane fu membro della presidenza della Liac (Lega italiana abolizione concordato).

SABATO 5 MAGGIO

11) ORE 17.00 – UNIVERSITA' – AULA MAGNA MANODORI LA CULTURA SCIENTIFICA IN ITALIA NELL'ERA DELLE FAKE NEWS

Incontro con Telmo Pievani

Un'altra campagna elettorale si è consumata e il tema dell'importanza della ricerca scientifica e tecnologica per lo sviluppo dell'Italia ancora una volta è passato in secondo o terzo piano. Ma perché il dibattito pubblico in Italia continua a ignorare la scienza, preferendole spesso miti e bufale? Darwin scrisse che la sua teoria sarebbe stata accettata con molta fatica dai posteri. In effetti, dopo un secolo e mezzo questa predizione pessimistica si è avverata: ancora oggi il fatto dell'evoluzione per selezione naturale, seppur confermato dalle evidenze scientifiche, viene negato da schiere di creazionisti, antievolutionisti ed intellettuali in cerca di consensi. L'avvento dell'era digitale sembra aver favorito il negazionismo scientifico, in un contesto come quello del web in cui è sempre più difficile distinguere le fonti attendibili di informazioni dal turbine caotico di falsità e mistificazioni ideologiche. Ma perché alcune teorie scientifiche sono così contro-intuitive da farsi continuamente nuovi nemici? E' soltanto una questione di relazioni tra scienza e fedi religiose? Come si fa a condividere una corretta cultura scientifica nell'era della fake news?

TELMO PIEVANI Filosofo ed evolucionista, ricopre la prima cattedra italiana di Filosofia delle Scienze Biologiche presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova. Presso lo stesso Dipartimento è anche titolare degli insegnamenti di Antropologia e di Bioetica. Dal 2015 è vice-Presidente della Società Italiana di Biologia Evoluzionistica: Fa parte del Comitato Etico e del Comitato Scientifico della Fondazione Umberto Veronesi per il progresso delle scienze. È autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali nel campo della filosofia della scienza. Insieme alla Banda Osiris e a Federico Taddia è autore di progetti teatrali, comici e musicali a tema scientifico, come 'Finalmente il Finimondo!' (2012) e 'Il maschio inutile' (2015). Collabora con Il Corriere della Sera e con le riviste Le Scienze, Micromega e L'Indice dei Libri.

SABATO 5 MAGGIO

12) ORE 18.30 – UNIVERSITA' – AULA MAGNA MANODORI VIVA LA BLASFEMIA! CONTRO OGNI FONDAMENTALISMO

Incontro con Cinzia Sciuto e Maryam Namazie

La libertà di espressione, pietra angolare di qualunque democrazia, non può non implicare anche la libertà di critica aperta e radicale a qualunque sistema di pensiero/credenza, incluse le religioni, anche se questo dovesse significare urtare la sensibilità di alcuni credenti. In diversi paesi del mondo la blasfemia è punita addirittura con la pena di morte, in molti altri con il carcere. Finché ci sarà al mondo qualcuno che rischia la propria vita e la propria libertà per dire apertamente quel che pensa, è necessario portare avanti una battaglia radicale per la libertà di espressione, inclusa quella di blasfemia.

CINZIA SCIUTO Giornalista, è attualmente redattrice della rivista "MicroMega" e collaboratrice di altre testate del Gruppo editoriale l'Espresso. Ha conseguito il dottorato in Filosofia all'Università "La Sapienza" di Roma e ha scritto "La Terra è rotonda. Kant, Kelsen e la prospettiva cosmopolitica" (Mimesis, 2015). Si occupa di diritti civili, laicità e femminismo. Animabella è il suo blog

MARYAM NAMAZIE Scrittrice e attivista di origine iraniana, è la portavoce di Fitnah - Movimento per la liberazione delle donne, One Law for All e Council of Ex-Muslims of Britain. Conduce un programma televisivo settimanale in persiano ed inglese chiamato Bread and Roses. È membro del comitato consultivo internazionale della Raif Badawi Foundation for Freedom e Euromind; umanista Laureata presso la International Academy of Humanism, è membro di diverse associazioni che lottano per il diritto alla libertà di pensiero, al di là dei dogmi religiosi e delle barriere sociali e politiche. Il regime islamico dei media iraniani l'ha definita immorale e corrotta e ha pubblicato un esposto da titolo "Incontra questa donna anti-religiosa". Nonostante questo, la Namazie ha inoltre recitato in "Can We Talk About This?" prodotto da DV8 Physical Theatre, che tratta della libertà di parola, della censura e dell'Islam.

SABATO 5 MAGGIO

13) ORE 21.00 – UNIVERSITA' – AULA MAGNA MANODORI INCLUSIONE – ESCLUSIONE: GENOMICA SOCIALE

Incontro con Alberto Redi e Manuela Monti

È ormai chiaro che esiste una transizione sociobiologica e che le condizioni di natura e di cultura in cui si sviluppa e vive un individuo si rincorrono influenzandosi reciprocamente in una relazione circolare. Le ricerche sono rivolte a chiarire i meccanismi attraverso i quali "il sociale entra nella pelle e si fa biologia"; del come la classe sociale entra nelle molecole, nelle cellule. Fattori ambientali di varia natura possono infatti modificare l'espressione genica delle cellule alterando lo stato fisiologico di tessuti e organi. Le disuguaglianze sociali si traducono così in disuguaglianze di salute, le quali, non solo vengono trasmesse in maniera intergenerazionale, ma determinano a loro volta disuguaglianze di opportunità, di reddito, di rango sociale in un meccanismo ricorsivo che rinforza lo svantaggio sociale che le ha originate. Le profonde disuguaglianze socioeconomiche presenti in tutte le popolazioni che abitano il pianeta Terra si traducono, si incarnano, nell'essenza biologica degli individui, nel proprio essere corporale.

CARLO ALBERTO REDI Dal 1993 è professore di zoologia all'Università di Pavia e direttore del Laboratorio di Biologia dello Sviluppo: è membro dell'Accademia dei Lincei. Studioso della genomica funzionale, coordina diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali finanziati, tra gli altri, da NATO e Unione Europea. Tra i suoi saggi, "Il biologo furioso. Provocazioni d'autore tra scienza e politica" (2011).

MANUELA MONTI Biologa, lavora alla Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia. Collabora con istituti di ricerca negli Stati Uniti ed in Giappone. Insegna Biologia delle cellule staminali allo Iuss di Pavia. È autrice con Carlo Alberto Redi di: Storia di una cellula fantastica (Sironi, 2016), Staminali. Dai cloni alla medicina rigenerativa (con Enrica Battifoglia, Carocci, 2015) e Pavia, a spasso nella città della scienza (Ibis, 2013).

DOMENICA 6 MAGGIO

14) ORE 10.00 – UNIVERSITA' – AULA MAGNA MANODORI COME LA SCIENZA PUÒ AIUTARE A CAMBIARE GLI ITALIANI E L'ITALIA

Incontro con Armando Massarenti e Carlo Flamigni

La ricerca scientifica non è un lusso culturale, ma la più concreta opzione per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni, e per far tornare una parte del fiume di giovani che abbiamo formato in Italia e che possono lavorare solo all'estero. Genera occupazione qualificata, sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto, ma serve anche alla sicurezza nazionale, alla tutela del territorio e dei beni culturali. Intorno si fanno strada l'antiscienza e la nostalgia di un passato durissimo che in gran parte ignoriamo. Paghiamo il mancato rinnovamento vendendo le nostre aziende storiche. Eravamo i proprietari di piccoli ristoranti, poi ne siamo diventati i cuochi e ora semplici camerieri. Il metodo scientifico è il modo per risalire la china, per modernizzare il Paese, per compiere scelte non ideologiche in tutti i campi. Per premiare il merito e non il clan, per liberare energie e guidare il nostro futuro.

CARLO FLAMIGNI Tra i maggiori esperti di fisiopatologia della produzione umana e padre della fecondazione assistita. Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica e presidente onorario dell'AIED, ha pubblicato oltre 1000 memorie scientifiche originali, numerose monografie e alcuni libri di divulgazione. Tra le sue più recenti pubblicazioni "La Fecondazione Assistita dopo dieci anni di legge 40. Meglio ricominciare da capo!" (Ananke, 2014); "Nelle mani del dottore? Il racconto e il possibile futuro di una relazione difficile" (FrancoAngeli, 2014); "Sessualità e riproduzione. Due generazioni in dialogo su diritti, corpi e medicina" (Ananke, 2015); "Questa è la scienza, bellezza!" (Ananke, 2015).

ARMANDO MASSARENTI Filosofo ed epistemologo italiano. Dal 12 giugno 2011 è responsabile del supplemento culturale Il Sole - 24 Ore Domenica, dove si occupa, dal 1986, di storia e filosofia della scienza, filosofia morale e politica, etica applicata. È membro dell'Osservatorio di Bioetica della Fondazione Einaudi di Roma: tra i suoi testi più importanti, il "Manifesto di bioetica laica", redatto insieme a C. Flamigni, M. Mori e A.M. Petroni, e Staminalia. "Le cellule etiche e i nemici della ricerca" (2008), una ricostruzione del dibattito etico e scientifico sulla ricerca sulle staminali.

DOMENICA 6 MAGGIO

15) ORE 11.30 – UNIVERSITA' – AULA MAGNA MANODORI FELICITÀ È CONDIVISIONE?

Incontro con Elena Pulcini e Annamaria Vassalle

In quali ambiti gli italiani ricercano la felicità? Felicità Italiane (Mulino, 2016) non è l'ennesimo libro sulla felicità. Non pretende definirla nè fornire un manuale di istruzioni per raggiungerla, bensì si interroga su dove la si cerca. In particolare, in quali ambiti la cercano gli italiani. In uno scenario prismatico delle nostre aspettative di felicità, non privo di sorprese, Elena Pulcini e Annamaria Vassalle declinano questo tema in relazione a generosità e indifferenza.

ELENA PULCINI È professoressa di Filosofia sociale presso l'Università di Firenze. Attenta al problema dell'individualismo moderno e del legame sociale, ha posto al centro della sua ricerca il tema delle passioni e delle patologie sociali della modernità. Ha inoltre concentrato la sua attenzione sulle trasformazioni dell'età globale e sui possibili fondamenti emotivi di una nuova etica. Tra i suoi libri, *Amour-passion* e *amore coniugale*. *Rousseau e l'origine di un conflitto moderno* (Venezia 1990); *L'individuo senza passioni*. *Individualismo moderno e perdita del legame sociale* (Torino 2001); *Il potere di unire*. *Femminile, desiderio, cura* (Torino 2003); *La cura del mondo*. *Paura e responsabilità nell'età globale* (Torino 2009); *Invidia*. *La passione triste* (Bologna 2011).

ANNAMARIA VASSALLE Ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università di Roma "Sapienza" e collabora col Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Firenze. Tra le altre pubblicazioni, ha collaborato alla stesura del volume *Felicità Italiane* (Mulino, 2016) con il saggio "Malgrado la tempesta. Felicità e indifferenza".

DOMENICA 6 MAGGIO

16) ORE 15.30 – UNIVERSITA' – AULA MAGNA MANODORI L'OBBLIGO DI AFFASCINARE GLI STUDENTI. CURIOSITÀ, CREATIVITÀ, INNOVAZIONE.

Incontro con Annarosa Buttarelli

La relazione tra chi studia e chi insegna, nei vari ordini scolastici, è stata resa funzionale a una concezione utilitaristica e aziendalistica del contesto educativo e formativo. Bisogna ricostituire la concezione umana e umanistica del decisivo rapporto tra chi "guida" a trasformazione di ragazzi e ragazze. Partendo dal mirabile testo di Maria Zambrano "Per l'amore e per la libertà" (Marietti ed.), ridisegnerò il contesto in cui si può riattivare l'attrazione di studenti e studentesse verso l'avventura nel pensiero critico e rispettoso dei viventi. Creazione, entusiasmo e novità caratterizzano sia le arti, compreso il design creativo, sia l'energia che aiuta il realizzarsi di ogni formazione umana.

ANNAROSA BUTTARELLI Insegna Filosofia della storia all'Università di Verona e dal 1988 fa parte della Comunità filosofica Diotima. Impegnata da anni nel pensiero e nella politica della differenza, è autrice di numerosi saggi e curatele, tra cui "Duemilaeuna. Donne che cambiano l'Italia" (2000); "Una filosofa innamorata. Maria Zambrano e i suoi insegnamenti" (2004); "Il pensiero dell'esperienza" con Federica Giardini (2008); "Sovrane. L'autorità femminile al governo" (2013); "La danza della forza. Yoga e filosofia per la vita femminile" (2015); "Sovrane. L'autorità femminile al governo" (2° ed, maggio 2017).

DOMENICA 6 MAGGIO

17) ORE 17.30 – UNIVERSITA' – AULA MAGNA MANODORI LA LIBERTÀ DELLA LUNA

Proiezione del film e incontro con Alessandro Scillitani (regista) e Lilluccio Bartoli (pensatore libero incatenato alla libertà)

Li chiamiamo eccentrici, bizzarri, strani, e tendiamo a non considerarli, inseguendo percorsi più consueti. In realtà sono persone che pensano con la loro testa, hanno una vita fuori dal comune, hanno una capacità di autonomia morale che esprimono attraverso l'arte e con modi di vivere liberi e diversi. Di queste storie si occupa il film, orchestrate e raccontate come se si trattasse di un unico paese ideale, un luogo fatto di cittadini attivi e non conformisti. Una festa, una poesia, una grande danza, un grande divertimento. Tutto questo è nel film *La Libertà della Luna*.

ALESSANDRO SCILLITANI È autore di documentari, musicista e cantante. Delle sue opere cura sceneggiatura, regia, montaggio e musiche. Dal 2011 collabora con il noto scrittore e giornalista Paolo Rumiz, con cui ha realizzato numerosi film. Nel 2013 ha fondato una sua società di produzione, Artemide Film, con la quale ha realizzato diverse opere. Rielaborando i materiali filmici raccolti durante i suoi viaggi, ha ideato due spettacoli, *Dalla Parte Sbagliata* e *La Voce della Strada*, in cui le immagini su grande schermo si intrecciano con la musica eseguita dal vivo. Ha collaborato alla realizzazione di spettacoli della compagnia teatrale Teatro dell'Orsa (Nudi, Fatti di Numeri). Con i suoi film e con i suoi spettacoli ha partecipato a numerosi festival ed eventi importanti. È direttore artistico del Reggio Film Festival dal 2002.



GIORNATE DELLA
LAICITÀ
REGGIO EMILIA

LE LEZIONI NELLE SCUOLE

Anche nel 2018 le Giornate della laicità sono stati tra gli studenti reggiani per contribuire a diffondere a scuola e nei ragazzi gli anticorpi del pensiero e fornire spunti e stimoli di riflessione. Riproponendo i due progetti “**Insegnare la scoperta scientifica**” curato da Telmo Pievani e “**Critical minds, esercizi di libero pensiero**” curato de Enrico Donaggio le Giornate della laicità hanno

organizzato **21 incontri**, tra gennaio e marzo, in varie scuole Secondarie di Reggio Emilia e della provincia, raggiungendo anche quest’anno migliaia di ragazzi e ragazze.

Il progetto dedicato delle Giornate della laicità nelle scuole è attivo dal 2014 e ha portato nelle classi degli studenti grandi scienziati, ricercatori, pensatori e filosofi per parlare apertamente di Costituzione, scienza e spirito critico.

Anche quest’anno, in relazione alle lezioni nelle scuole, sarà aperto un bando per l’assegnazione di **borse di studio** per un ammontare complessivo di 1000,00 euro, per gli studenti che assisteranno agli incontri e parteciperanno presentando i loro elaborati sui temi affrontati.

Novità per il 2018 è stata l’elaborazione di un **progetto innovativo di alternanza scuola-lavoro** che ha consentito agli studenti interessati di svolgere due interessanti esperienze: volontariato alle Giornate della laicità e acquisizione di competenze utili con una formazione sul tema “Organizzazione di eventi culturali: teorie e pratiche” con l’illustrazione dei vari aspetti pianificazione, ricerca e gestione del budget, comunicazione, aspetti pratici.

COSA ABBIAMO FATTO

Durante i mesi antecedenti alle Giornate 2018 sono stati organizzati incontri e approfondimenti legati al tema scelto per questa nona edizione. Ricordiamo, tra i vari appuntamenti:

20 DICEMBRE 2017 Biblioteca Ettore Borghi ISTORECO

“A 500 ANNI DALLA RIFORMA: ATTUALITÀ DI LUTERO”

Incontro con Letizia Tomassone, teologa della Tavola Valdese e Massimo Mezzetti, Assessore alla Cultura Regione Emilia Romagna. Dialogano con gli ospiti l'On. Adriano Vignali, Nando Rinaldi, Direttore di Istoreco, Giorgio Salsi, Presidente Iniziativa Laica.

26 GENNAIO 2018 – Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia

“LA SCUOLA CATTOLICA”

Incontro con l'autore Edoardo Albinati

Un romanzo-mondo, un grande affresco generazionale e sociale che ha in sé molti macro-temi o filoni narrativi. L'educazione, il machismo e il romanzo di formazione, le ideologie di una intera generazione, la violenza e il delitto. L'importanza dei sistemi e dei modelli educativi. Un romanzo già classico, nel suo genere.

8 MARZO 2018 – Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia

“NO RAZZA, SI CITTADINANZA”

Incontro con i curatori del volume collettaneo Carlo Alberto Redi e Manuela Monti.

Il sequenziamento del genoma umano e molte altre prove scientifiche negano in termini definitivi l'esistenza di razze geneticamente distinte nell'ambito della specie umana, smascherando le ideologie razziste, frutto di costrutti sociali atti alla discriminazione per fini politici, sociali, economici.

RIMANIAMO IN CONTATTO

SE VUOI RICEVERE INFORMAZIONI E AGGIORNAMENTI DA INIZIATIVA LAICA COMPILA IL MODULO SOTTOSTANTE E CONSEGNALO ALL'INGRESSO AI VOLONTARI. GRAZIE!

nome e cognome

indirizzo

E-mail

N. Tel.

Presto il mio consenso all'utilizzo dei dati sopra indicati per la ricezione della newsletter periodica di Iniziativa laica.

firma



Iniziativa Laica



FONDAZIONE
REGGIO TRICOLORE



COOPERATIVA ITALIANA DI RISTORAZIONE



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



CENTRO
INTERNAZIONALE
LORIS MALAGUZZI

SOSTENITORI:

Itinere, Istoreco, Biblioteca Panizzi, Istituto Cervi, Anpi, Auser, Alta Voce, Libera Cittadinanza, Circolo Arci Fuori Orario, Arcigay Gioconda, Consorzio Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia, folettepetrillodesign, Studio 3, Libreria UVER, Centro Sociale Hortus - Catomes Tot, Ufficio Cinema del Comune di Reggio Emilia - Rosebud, Mondinsieme, Ghirba - Biosteria, Chiostro della Ghiara.

GIORNATEDELLALAICITA.COM